

ATS BRIANZA		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b> <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 1 DI 13</b>

**Tipo di Riunione:** COMITATO TERRITORIALE COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E VIGILANZA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO – EX ART. 7 D.LGS 81/08

**Numerazione progressiva per anno (03/2025)      Data: 09/09/2025**

**Presidente della seduta:** Dott. Genna Francesco, Direttore SC PSAL

**Verbalizzante:** Dott. Pietro Sechi, Dirigente Professioni Sanitarie SC PSAL

**Presenti:**

Cognome	Nome	ENTE	PRESENTE
Altomare	Ivan	Feneal UIL Alta Lombardia	X
Annoni	Viviana	Tecno imprese	X
Aondio	Roberto	ATS Brianza	X
Belloi	Stefano Annico	INPS Lecco	X
Bianchi	Elena	nd	X
Calogero	Rossella	ITL Milano	X
Casotto	Monica	ATS Brianza	X
Cattaneo	Federica	CGIL Monza	X
Cioffi	Alfonso	Assimpredil ANCE	X
Cogliati	Moreno	INAIL Monza	X
Cuccia	Gabriele	ATS Brianza	X
De Carlo	Anna Teresa	ATS Brianza	X
Deiana	Maurizio	CLAAI Lombardia	X
Dell'Acqua	Lorenzo	Assolombarda	X
Facchinetti	Eleonora	Confimi Industria Bergamo	X
Freda	Gaetano Junior	Feder Distribuzione	X
Frigerio	Roberto	Cisl Monza Brianza Lecco	X
Genna	Francesco	ATS Brianza	X
Gepro	Serena	Comune Lecco	X
Grignaschi	Paola Antonella	ATS Brianza	X
Invernizzi	Simona	ARPA Lombardia	X
Lazzaroni	Nadia	Cisl Monza Brianza Lecco	X
Lepore	Francesco	Inps	X
Mandelli	Enrico	ANCE Lecco Sondrio	X
Marziliano	Matteo Pio	INAIL Lombardia	X
Mascagni	Paolo	UOOML desio	X
Murgia	Giovanni	VVF Lecco	X
Negri	Silvia	CONFAPI Lecco e Sondrio	X
Pagani	Gian Carlo	UIL MB	X
Parrella	Francesco	AT Monza	X

ATS BRIANZA		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b> <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 2 DI 13</b>

Cognome	Nome	ENTE	PRESENTE
Patriarca	Luca	Efes Lecco Sondrio	X
Pavesi	Nicole	Confimi Industria Bergamo	X
Pietrocola	Erika	ATS Brianza	X
Ponissa	Gianluca	ATS Brianza	X
Riva	Marcello	UST Cisl Monza Brianza Lecco	X
Ronconi	Marina	Ordine degli Architetti	X
Sala	Giorgio	Inail	X
Santolia	Antonietta	ITL Milano	X
Schiavone	Paolo	ATS Brianza	X
Sechi	Pietro	ATS Brianza	X
Sirtori	Giovanna	ATS Brianza	X
Toma	Gianfranco	ITL Lecco	X
Toscani	Francesca	Coldiretti Milano	X
Valsecchi	Eleonora	Asst Lecco	X
Versace	Veronica	CGIL	X

**Assenti giustificati: //**

ATS BRIANZA		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b> <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 3 DI 13</b>

**Ordine del giorno:**

1. Approvazione del verbale della seduta del 21/05/2025;
2. Aggiornamento andamento degli infortuni sul lavoro anno 2025 (Open data mensili INAIL);
3. Patente a punti ex art. 27 del D.Lgs 81/08 (ITL di Lecco);
4. Art. 65 D.Lgs. 81/08 (ITL di Milano Lodi);
5. Nuovo Accordo Stato Regione sulla formazione del 17 Aprile 2025 e recepimento in Regione Lombardia (DGR n. XII/4515 del 9 giugno 2025);
6. Varie ed eventuali.

La seduta inizia alle ore 14.30 in video conferenza TEAMS.

Il dott. Genna presenta l'ordine del giorno e informa che sarà un comitato abbastanza ricco, infatti, ci sarà un coinvolgimento attivo e diretto dell'Ispettorato del Lavoro di Lecco e di Milano.

**PUNTO 1. APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA PRECEDENTE SEDUTA DEL 21/05/2025**

Il Dott. Genna chiede se vi sono osservazioni sul verbale della seduta precedente.

Nessuna osservazione.

Il verbale si intende approvato.

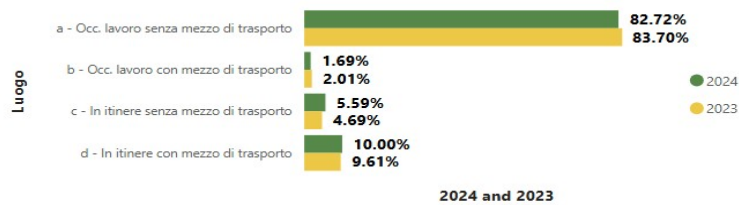
**PUNTO 2. AGGIORNAMENTO ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO ANNO 2025 (OPEN DATA MENSILI INAIL)**

Il Dott. Genna afferma che è giornata particolarmente drammatica in quanto ieri abbiamo avuto il quarto infortunio mortale. Una situazione lavorativa impressionante per le modalità di accadimento. La giornata di ieri è stata particolarmente nera anche a livello nazionale, infatti ci sono stati 4 morti, anche se comunque si è nella media. Inoltre, sempre ieri a Desio abbiamo avuto una caduta dall'alto ed un lavoratore è in prognosi riservata.

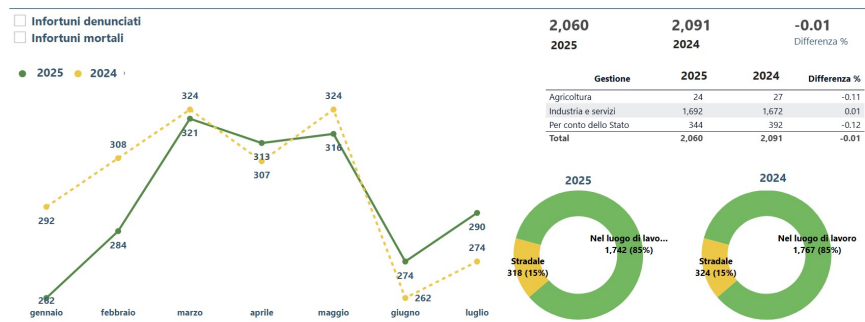
Il Dott. Genna presenta l'andamento degli infortuni partendo dalla provincia di Lecco. Il dato di base è relativo al confronto tra l'anno 2024 rispetto al 2023. Nel 2024 abbiamo un decremento del 1,4% degli infortuni denunciati. È una piccola riduzione ma significativa. In regione Lombardia abbiamo avuto un + 0,2 % e a livello nazionale il + 0,7%.

3,539 2023      3,490 2024      -1.4% Differenza %

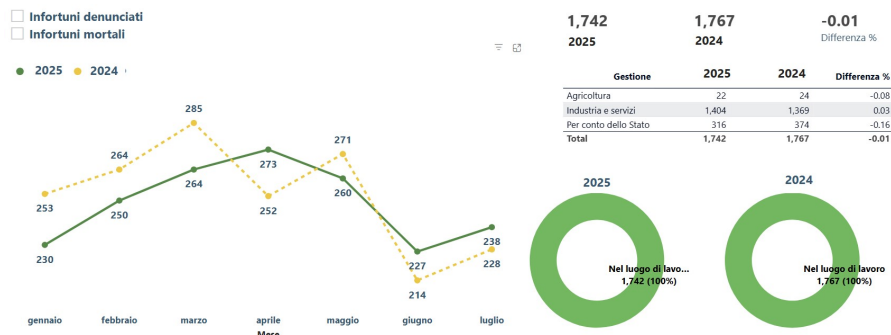
Gestione	2023	2024	Differenza %
Agricoltura	45	53	17.8%
Industria e servizi	2.894	2.797	-3.4%
Per conto dello Stato	600	640	6.7%
Total	3,539	3,490	-1.4%



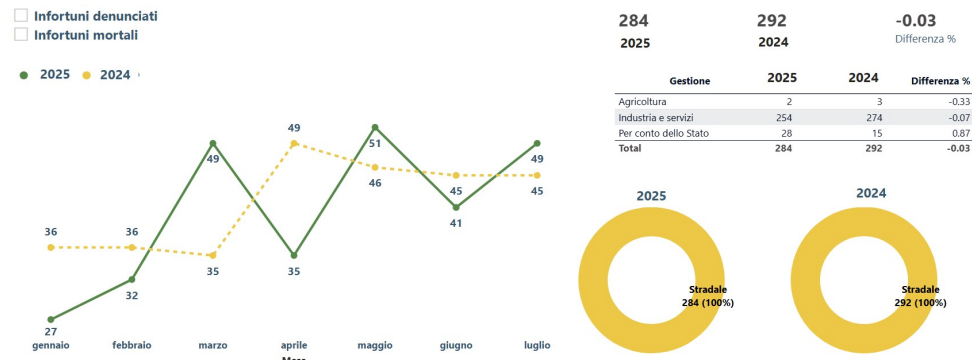
Aggiornamento 2025 con gli open data Inail mensili, a Lecco abbiamo un - 0,01%, decremento numericamente contenuto. Si nota che nell'industria e servizi abbiamo un + 0,01% .



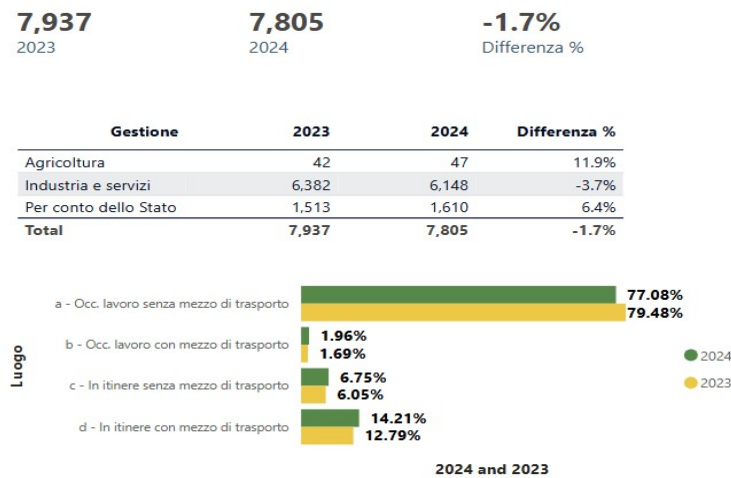
Per gli infortuni senza mezzo di trasporto abbiamo – 0.01% con un tendenziale positivo molto contenuto per il settore industria e servizi.



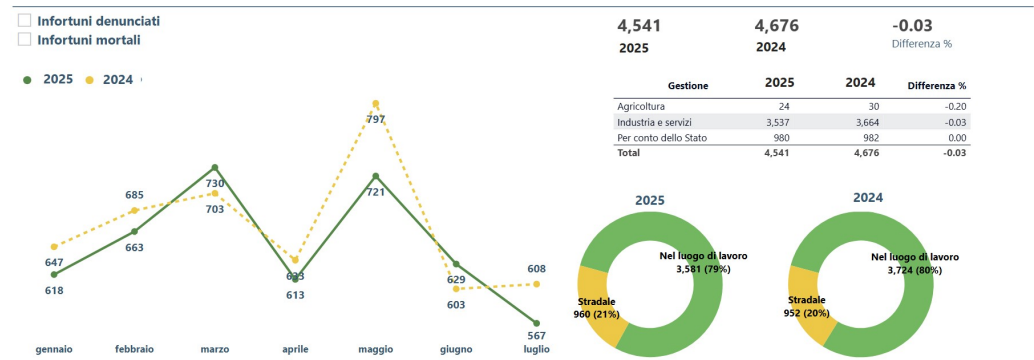
Gli infortuni in itinere sono in diminuzione, in controtendenza rispetto allo scorso anno; infatti gli infortuni in itinere avevano avuto un impulso molto importante probabilmente legato ad una situazione di contesto.



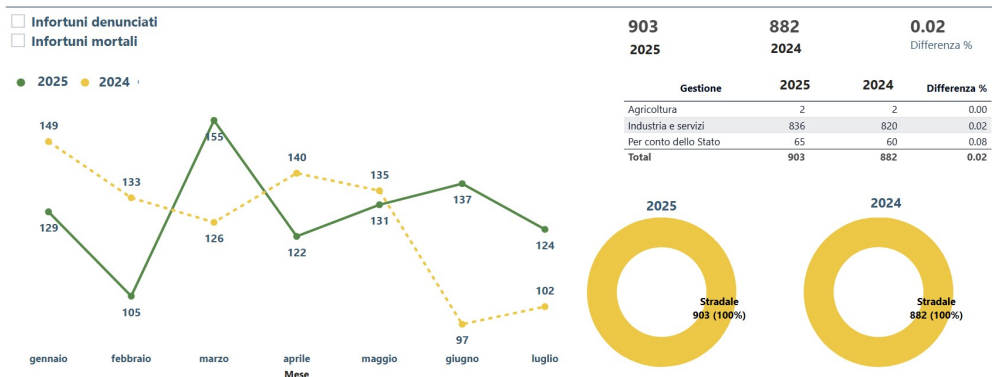
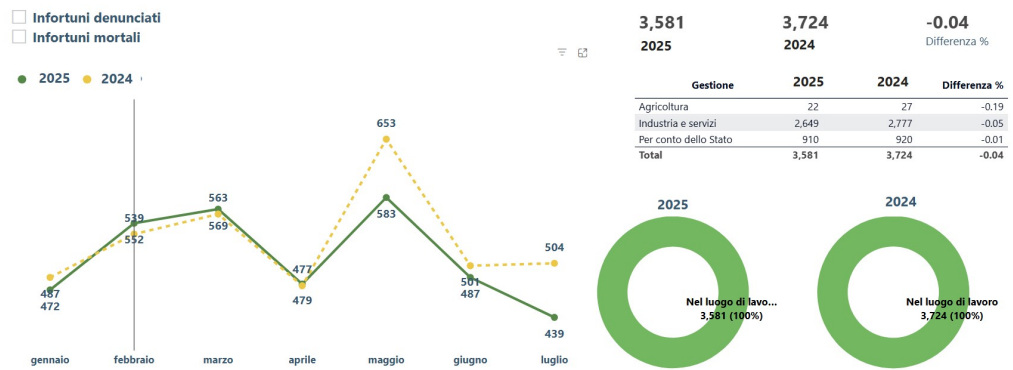
Per Monza e Brianza abbiamo un decremento di infortuni denunciati del 1,7% rispetto al 2023.



Nei primi 7 mesi del 2025, gli infortuni denunciati hanno registrato un – 0,03%.



In occasione di lavoro senza mezzo di trasporto – 0,04%. Abbiamo un segno positivo di misura per gli infortuni in itinere seppur ridotto.



ATS BRIANZA		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b> <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 7 DI 13</b>

Per fare una sintesi abbiamo un andamento pressoché sovrapponibile al 2024.

Per valutare gli infortuni riconosciuti occorre aspettare i dati dei flussi Inail della regione, questi sono quelli da intendere come eventi infortunistici.

Una parte di infortuni non viene riconosciuta dall'Inail e ricadono negli infortuni denunciati.

Infortuni mortali 2025. Ci riferiamo al registro degli infortuni regionali, che alimentano le ATS. ATS Brianza presenta nr. 4 infortuni, però vi è un errore sostanziale: regione ci ha attribuito un infortunio in provincia di Como. Tuttavia manca l'infortunio mortale avvenuto ieri.

Le modalità con cui accadono questi infortuni si possono contare nelle dita di una mano, infatti guardando le dinamiche a livello regionale si trovano sostanzialmente nr. 3 modalità di accadimento. Nello specifico nr. 10 di caduta dall'alto, nr. 3 caduta di gravi e nr. 10 contatto con altri oggetti, mezzi o veicoli.

ATS Brianza si trova quindi in una zona mediana.



Il contenuto statistico dell'infortunio mortale è molto basso e forse anche tutto il contenuto degli infortuni messi insieme come andamento della causale infortunistica è molto basso, tant'è che oggi si tende a fare un'analisi dei *near miss* ma, meglio ancora, delle non conformità, che ci consentono di acquisire dei dati più solidi su dove indirizzare le nostre iniziative preventive.

Rimane attuale il piano mirato "primo non morire" che fissava l'attenzione sugli infortuni gravi e che richiedono una valutazione del rischio dedicata e approfondita, a prescindere se nella storia dell'azienda non si è mai verificato uno di questi traumi maggiori. Infatti, l'impatto in termini di danno è così alto che giustifica sempre una valutazione del rischio approfondita e specifica.

ATS BRIANZA		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b> <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 8 DI 13</b>

### **PUNTO 3. PATENTE A PUNTI EX ART. 27 DEL D.LGS 81/08 (ITL DI LECCO)**

Prende la parola l'ing. Toma dell'ispettorato del lavoro di Lecco. Si occupa di vigilanza tecnica nei luoghi di lavoro.

Viene presentata la nuova piattaforma della patente a crediti e le nuove funzionalità di gestione del portale dei servizi.

Il Decreto legge n. 19/2024 ha modificato l'art. 27 D.lgs 81/08. L'obiettivo della patente a crediti è quello di migliorare la sicurezza sui cantieri edili premiando le aziende che rispettano le regole ed introducendo un meccanismo di decurtazione di crediti per le imprese che violano le leggi.

A decorrere dal 01/10/2024 le imprese ed i lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili sono tenuti al possesso della patente a crediti o di un'attestazione SOA pari a 3. Sono escluse le mere forniture.

Il numero di crediti iniziale è pari a 30; questi possono aumentare sino ad un massimo di 100 attraverso la storicità dell'impresa, oppure attraverso attività di investimenti o formazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro.

Dal 10 luglio 2025 sono disponibili le nuove funzionalità di gestione della patente a crediti accendendo all'indirizzo [servizi.ispettorato.gov.it](http://servizi.ispettorato.gov.it)

Gli operatori economici che chiedono il rilascio della patente devono prima attestarsi sui portali INL.

Gli operatori già titolari di patente alla data del 09/07/2025 possono designare un proprio delegato. È possibile delegare anche un'associazione datoriale prescelta. In mancanza di deleghe potrà operare solo il responsabile legale dell'azienda.

Il nuovo processo della patente a crediti consta di un'attestazione del legale rappresentante che può gestire il portale INL facendo richiesta di una patente a crediti o aggiungere i requisiti aggiuntivi della patente.

La patente a crediti può essere gestita solamente per via telematica tramite il portale dei servizi. Non è più permessa la stampa di emissione della patente a crediti.

L'attestazione è la procedura finalizzata affinché una persona fisica possa operare nel portale in funzione di titolare. Deve essere una persona fisica dotata di SPID, carta identità e codice fiscale italiano. L'impresa deve essere iscritta alla Camera di Commercio. Le aziende estere non possono iscriversi.

La delega prevede di delegare una persona fisica o giuridica che possa operare nei sistemi dell'INL. Il legale rappresentante deve essere attestato, il delegato deve essere persona fisica o giuridica dotato di identità digitale; per quelle giuridiche si deve essere in possesso di SPID di livello 4.

Gli Ispettorati territoriali sono stati chiamati in causa per risolvere tante problematiche:

- Liberi professionisti come archeologi e restauratori: per iscriversi devono contattare l'ufficio territoriale. Gli stessi professionisti possono delegare.
- Persona fisica estera senza CF italiano e senza identità digitale: devono attestarsi contattando un ufficio territoriale e poi delegare un soggetto di identità digitale Italiana;
- Persona fisica italiana iscritta CCIAA ma non risultante: attestarsi contattando ufficio territoriale e poi delegare;
- Impresa non iscritta cessata, inattiva: non può attestarsi;



ATS BRIANZA		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b> <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 9 DI 13</b>

- Imprese in fase di attivazione: deve attestarsi contattando ufficio territoriale poi può delegare;
- Persona fisica con eIDAS: gestisce patente a crediti in autonomia e può delegare un soggetto dotato di identità digitale Italiana.

Un altro fattore di interesse riguarda il garante privacy, il quale ha ritenuto non ammissibile la procedura di auto delega, quindi sono state disattivate tutte le deleghe antecedenti al 10/07/2025. Pertanto i legali rappresentati dovranno delegare nuovamente i soggetti.

Sul portale dell'ispettorato si trovano dei video tutorial che spiegano il tutto molto bene.

#### **PUNTO 4. ART. 65 D.LGS. 81/08 (ITL DI MILANO LODI)**

Il Dott. Genna dà la parola all'ispettorato di Milano Lodi per una relazione riguardante l'art. 65. Parla l'ing. Santolia la quale tratta un argomento che dal 2025 è di competenza dell'INL. Lascia la parola all'arch. Calogero che si occupa del tema.

L'ispettore Calogero si occupa delle richieste relative all'utilizzo di locali interrati e seminterrati nei luoghi di lavoro.

Le modifiche introdotte dalla Legge n. 203/2024, entrata in vigore nel 2025, hanno come obiettivo la tutela dei luoghi di lavoro nei locali sotterranei. Il tema principale riguarda l'utilizzo dei locali alle sole lavorazioni che non comportano l'emissione di agenti nocivi. Inoltre, ci devono essere i requisiti di areazione, illuminazione e microclima. Occorre una richiesta all'ispettorato del lavoro.

Come avviene la comunicazione all'ispettorato: il datore di lavoro deve inviare il modulo tramite PEC, almeno 30 giorni prima dell'uso dei locali. Occorre allegare una relazione tecnica dove viene descritta l'attività lavorativa con garanzia che non vi siano emissioni nocive. Occorre anche un'asseverazione rilasciata da un tecnico abilitato dove viene indicata la conformità urbanistica, l'agibilità dei locali, il rispetto delle norme igienico-sanitarie, la conformità degli impianti dell'illuminazione e del microclima.

Le attività vietate sono verniciatura, saldatura, lavori legati a plastiche a caldo, tipografie, tinto-lavanderie, ecc.

Un altro aspetto importante è quello relativo al gas radon, la norma prevede che entro 24 mesi dall'inizio dell'attività il datore di lavoro deve effettuare misurazioni della concentrazione media annua.

La comunicazione rimane valida se tutto rimane immutato. Se cambia ragione sociale è necessaria una dichiarazione dove si dichiara la permanenza delle condizioni riportando gli estremi della comunicazione precedente.

In caso di modifiche importanti come cambi del datore di lavoro, aggiunta o rimozione di locali occorre una nuova comunicazione. Prima della Legge n. 203/2024 non serviva tale comunicazione.

Le istanze presentate prima della Legge n. 203/2024 rimangono di competenza dell'ATS. Si applica la normativa vigente al momento della richiesta.

Nel caso in cui arriva una comunicazione incompleta, l'ispettorato può richiedere delle integrazioni. Se invece i requisiti non sono rispettati l'ispettorato trasmette un diniego via PEC.

Se ci sono dichiarazioni non veritiere o violazioni viene effettuata una segnalazione all'autorità giudiziaria.

Alle ATS rimane il controllo dei requisiti inerenti le altezze dei locali.

ATS BRIANZA		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b> <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 10 DI 13</b>

Prende la parola l'ing. Dell'acqua e fa una domanda relativa alle imprese straniere e patente a crediti. Ha visto che c'è la possibilità di delegare una persona italiana per rappresentare la patente a crediti; la criticità sta sulla documentazione che comprende la patente a crediti. Infatti, l'elenco della documentazione prevede molti documenti che in altri stati sono riassunti in un numero minore di documenti. Dunque chiede se è presente una circolare per valutare queste difformità di documenti. Risponde Toma dicendo che esiste una circolare, la quale dice che c'è necessità di vedere camera commercio estera con traduzione, due dichiarazioni di non interdizione del legale rappresentate dagli uffici, documento di identità e/o permesso di soggiorno. Dalla visura camerale estera riescono a rintracciare i dati utili.

#### **PUNTO 5. NUOVO ACCORDO STATO REGIONE SULLA FORMAZIONE DEL 17 APRILE 2025 E RECEPIMENTO IN REGIONE LOMBARDIA (DGR N. XII/4515 DEL 9 GIUGNO 2025)**

Il Dott. Genna illustra l'allegato B della DGR che riguarda i formatori. L'allegato A illustra come vengono articolati i diversi percorsi formativi. Partendo dal percorso storico, questo ha previsto la modifica dell'accordo Stato Regioni in quanto c'è stato un input normativo (Decreto Legge n. 146/2021 e Legge n. 215/2021). Il Decreto Legge ha introdotto modifiche significative all'art. 37 D. Lgs. 81/08, estendendo l'obbligo formativo al datore di lavoro, ha rafforzato il ruolo della formazione dei preposti. La conversione in legge ha confermato e consolidato le novità demandando alla Conferenza Stato-regioni di definire gli standard formativi. Successivamente è stata effettuata una proposta tecnica. L'ultimo passaggio (maggio 2024) il Ministero del Lavoro ha inviato la bozza definitiva alle parti sociali. Il nuovo accordo è stato pubblicato in G.U. il 24/05/2025 ed è entrato subito in vigore. Successivamente vi è stato il recepimento delle regioni. La Lombardia con la DGR XII/4515 ha approvato l'allegato B, che rappresenta delle regole vincolanti per i formatori. Questo allegato ha rimarcato il ruolo di vigilanza in capo alle Ats e l'obbligo di comunicazione di avvio corso da parte del soggetto formatore alle Ats.

Il regime transitorio prevede per 12 mesi l'avvio di corsi secondo le regole dei precedenti accordi. Le principali novità sono illustrate nell'allegato A, il quale esprime contenuti quali l'effettività (reale svolgimento dell'attività formativa), la qualità (standard qualitativi di progettazione ed erogazione del percorso formativo), l'adeguatezza (rilevanza rispetto alla mansione ed ai rischi professionali presenti) e l'efficacia della formazione (Ricadute del processo formativo sugli eventi dannosi).

L'attributo più importante è la qualità rappresentata col ciclo di Deming: pianificazione (progetto formativo), realizzazione (erogazione), monitoraggio e valutazione, riesame e adozione di misure di miglioramento.

Dunque, l'allegato B nasce per uniformare le regole di correttezza della formazione.

I ruoli e le attività delle SC Psal nell'ambito della realizzazione e dell'attuazione della formazione nel nostro territorio. Lo Psal deve vigilare e controllare la correttezza formale e sostanziale della formazione erogata. Inoltre, deve effettuare l'assistenza ai datori di lavoro e ai soggetti formatori anche attraverso indicazioni regionali. Infine attività di monitoraggio, raccogliendo i dati dei corsi comunicati e trasmettendoli annualmente alle Direzioni Generali regionali.

ATS BRIANZA		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b> <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 11 DI 13</b>

Lo Psal procederà in diverse fasi per prepararsi al nuovo accordo, ovvero:

- Fase 1: assimilazione della normativa;
- Fase 2: monitoraggio e controllo con vigilanza attiva, ispezioni in loco, controllo corsi a distanza, partecipazione alle verifiche finali e alle verifiche ex post in azienda;
- Fase 3: gestione fine corso e attestati attraverso la ricezione della comunicazione di fine corso, la verifica degli allegati obbligatori. Le Ats non emettono attestati, dovrà emetterli il soggetto formatore;
- Fase 4: supporto e assistenza: regione ci ha detto di diffondere le FAQ. Inoltre riceviamo le istanze del territorio e le mandiamo a regione.

#### PUNTO 6. VARIE ED EVENTUALI

Il Dott. Genna illustra le novità riguardanti le comunicazioni della Corte dei Conti a regione Lombardia e poi di rimando da regione Lombardia a noi. La scorsa volta ci siamo lasciati con la DGR 4183 che ci chiedeva un'integrazione del piano integrato dei controlli ed erano state illustrate le nostre determinazioni sia per quanto riguarda la settimana sulla sicurezza sul lavoro con tutto il palinsesto regionale, che tutte le nostre attività di prevenzione in materia di sicurezza indirizzate a diversi target tra cui studenti, cittadini, iniziative di raccordo con gli enti locali.

Cosa è successo?

Dal punto di vista giuridico la questione è piuttosto spinosa. Partiamo dalla definizione di LEA, definita da un DPCM del 2017, il quale, per quanto riguarda la sanità pubblica, individuava nel programma C4 la promozione del miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro stabilendo le prestazioni finanziabili con fondi sanitari vincolati. La prestazione è definita, secondo i LEA, come informazione e diffusione delle buone prassi alle associazioni datoriali e sindacali. Si delimitano in modo netto i destinatari.

La Corte dei Conti, con deliberazione n. 230/2025, ha giudicato illegittimi il finanziamento delle edizioni delle settimane europee degli anni 2023 e 2024a causa dei destinatari errati, ovvero la cittadinanza in generale. La spesa è stata ritenuta non conforme alle finalità previste dall'indicatore C4 dei LEA. Il problema non riguarda solamente regione Lombardia. Le risorse derivanti dalle sanzioni sono vincolate per legge al finanziamento dei LEA. Le implicazioni pratiche riguardano le attività finanziate con fondi LEA, le quali devono essere rivolte esclusivamente alle associazioni datoriali e sindacali. Con altri fondi si può finanziare altro come attività per studenti, per lavoratori, ecc. Dunque nell'immediatezza cambierà l'organizzazione della settimana sulla sicurezza del 2025; la direzione generale welfare Lombardia recepisce quanto comunicato dalla Corte dei Conti. Dunque, il 20/10/2025 ci sarà un evento di apertura istituzionale dedicato solamente ad associazioni datoriali e sindacali.

Le attività centrali si fermano ma continuano quelle periferiche a livello di singole ATS, le quali organizzeranno seminari e convegni. Anche gli eventi locali dovranno avere come target quello delle associazioni di categoria.

Avevamo programmato un evento per la settimana sicurezza che ora dobbiamo rivedere. Si intendeva organizzare un convegno sui near miss, col coinvolgimento di esponenti istituzionali ed universitari. Questo tema va valorizzato al massimo e finalmente è il caso che, dopo tanto tempo, si passi alla pratica. In questo ambito sul quale abbiamo già svolto un webinar lo scorso giugno,

ATS BRIANZA		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b> <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 12 DI 13</b>

vorremmo una partecipazione attiva dalle associazioni datoriali e sindacali dei lavoratori in quanto abbiamo inserito una tavola rotonda finale. Dunque attendiamo le candidature di queste associazioni.

Oltre alla settimana sulla sicurezza occorre organizzare altre attività secondo le direttive regionali. In questo tipo di riorganizzazione, la nuova direttiva regionale rende il CTC il fulcro della programmazione territoriale. È previsto un obbligo in capo all'Ats di condividere preventivamente ogni proposta e iniziativa locale con le parti sociali, preferibilmente all'interno dei CTC. Dunque possiamo lavorare insieme per utilizzare i fondi e finanziare i LEA e garantire la coerenza con l'indicatore C4.

Il dott. Genna propone l'istituzione di un tavolo tecnico permanente come organo di consultazione, co-progettazione, monitoraggio e valutazione di tutte le iniziative di promozione della sicurezza finanziate con i fondi vincolati. La composizione è la seguente:

ATS:

- Direttore dello Psal con funzioni di presidente;
- Referente per la comunicazione;
- Segretario per le funzioni organizzative e di verbalizzazione;

PARTI SOCIALI:

- Rappresentante designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali dei lavoratori;
- Rappresentante designato da ciascuna delle associazioni di categoria.

Occorrerà un atto costitutivo sottoscritto da tutti i membri. La frequenza delle riunioni sarà trimestrale. Gli incontri saranno verbalizzati.

Il tavolo lavorerà su diverse fasi:

1. Analisi dei bisogni e definizione delle priorità (gennaio-febbraio), l'ats presenterà i dati epidemiologici territoriali (andamento infortuni, malattie professionali), le parti sociali presentano le necessità formative e informative raccolte dagli associati;
2. Co-progettazione delle iniziative (marzo-aprile), vengono elaborate le proposte di intervento, definiti i format più efficaci e la modalità di erogazione;
3. Stesura piano annuale (maggio): cronoprogramma interventi, budget e responsabilità operative. Successivamente approvazione da parte del tavolo;
4. Realizzazione e monitoraggio;
5. Indicatori di performance: indicatori di processo (n. di riunioni del tavolo svolte; n. di proposte progettuali discusse), indicatori di output (n. di iniziative realizzate, n. di materiali informativi), indicatori di outcome (livello di soddisfazione dei partecipanti, adozione di buoni prassi da parte delle aziende associate).

Il dott. Genna chiede se questo sistema può essere utile.

Ivan Altomare comunica che è importante individuare, tramite il tavolo, iniziative, analisi, ecc. per fare prevenzione vera. Il tavolo non deve servire solo per fare valutazioni ma anche mettere in atto attività preventive. Chiede se è possibile avere materiale da presentare ai propri iscritti. Il Dott. Genna dice che sarà inviato il materiale e comunica che il tavolo farà cose specifiche e non generiche. Ci interessano gli effetti e questi saranno misurati. A livello territoriale si dovrà valutare gli indicatori di risultato.

ATS BRIANZA		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b> <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 13 DI 13</b>

Federica Cattaneo comunica che trova interessante la proposta. Su alcuni aspetti dovrà pensarci. La trova interessante in quanto è già da tempo che vive con le difficoltà circa la mancanza di un confronto collettivo. Una grande necessità di un maggiore confronto come organizzazione sindacale. Ci sono tante difficoltà, c'è una realtà difficile da rappresentare legata al tessuto produttivo del territorio dunque la proposta è buona.

Interviene Lorenzo Dell'Acqua affermando che il tavolo è utile per fare condivisioni, approvazioni, misure, ecc. Parlando dell'infortunio mortale di ieri occorre che ci sia un'azione verso le cause infortunistiche. Col progetto "primo non morire" si è iniziato da tempo a risolvere i problemi anche grazie al contributo del sindacato. Ora è il momento di agire pensando anche alla sicurezza nelle scuole. Nel tempo si è studiato e masticato gli argomenti, avendo l'occasione di mettere in atto azioni. Il Dott. Genna dice che dobbiamo partire dal contesto in maniera concreta attraverso i numeri e poi continuare col bisogno formativo. Successivamente occorrerà fare delle scelte di priorità. L'infortunio mortale di ieri ci richiama a continuare nel fissare l'attenzione sulle cause infortunistiche; dobbiamo però concentrarci anche sui near miss e sulle non conformità.

Roberto Frigerio ringrazia dell'invito e condivide il progetto. C'è la necessità di rimanere sul pezzo. Sul territorio gli interventi si fanno già, ma c'è la necessità di un meccanismo che verifichi l'apprendimento avvenuto attraverso la formazione. Appare impossibile abbassare il trend delle cause infortunistiche.

Il dr. Genna chiude il Comitato e ringrazia.

Nessun altro intervento.

La riunione termina alle ore 16:35.

**IL VERBALIZZANTE**  
**Dott. Pietro Sechi**

Seduta del (\*): 09/09/2025

- ☒ Si approva
- ☐ Osservazioni

**IL PRESIDENTE COMITATO TERRITORIALE**  
**DI COORDINAMENTO SSL**  
**Dott. Francesco Genna**

---

(\*) è la seduta successiva